



## Mozione dell'Assemblea del personale del 28/02/2017

I lavoratori, riuniti oggi 28 febbraio nella assemblea indetta dalla USB, a seguito delle informazioni diramate dalla stessa amministrazione a tutte le OO.SS in merito allo stato di crisi finanziaria in cui versa l'istituto,

### concordano nel

- sottolineare l'urgenza di procedere alla stabilizzazione di tutto il personale precario, attraverso un investimento di risorse istituzionali per un importo pari a: 15 milioni di euro (*fondo di rotazione*), oltre a 6,5 mln (ad oggi cedute ad ANPAL), a seguito della mobilità coattiva e volontaria del personale ex-INAPP;
- ribadire come l'indisponibilità ad incrementare tali risorse da parte del *Ministero del lavoro e politiche sociali* costituisca *la prova*, silente e fattuale, che il Governo ha deciso per la *chiusura definitiva* dell'unico EPR chiamato a svolgere funzioni di valutazione delle politiche messe in atto in tema di *lavoro, politiche sociali e formazione*, senza farsi pubblicamente carico di tale scempio in termini di responsabilità politica;
- chiedere alla Direzione e alla Presidenza INAPP un'informativa trasparente e documentata in merito all'entità della crisi finanziaria in cui versa l'Istituto. Tale crisi si ritiene da tempo annunciata, dato il contenuto del 150/2016 che, se da un lato attribuisce funzioni pregiate all'Istituto (*analisi e valutazione delle politiche sociali, del lavoro e della formazione*), dall'altro ne impedisce la sostenibilità finanziaria. Ciò potrebbe comportare l'interruzione dei contratti precari in essere e il conseguente licenziamento dei circa 250 TD a seguito dell'*imprescindibile* cessione prevista di risorse economiche e umane ad Anpal;
- esigere una chiarezza circa il parallelo e contraddittorio persistere di rilevanti e recenti affidamenti autorizzati dall'Amministrazione, inconciliabili con il presunto stato di dissesto finanziario;
- ritenere inaccettabile e insostenibile il processo di indebolimento progressivo del *Ministero del lavoro e delle politiche sociali*, che, in qualità di soggetto vigilante, dovrebbe svolgere la sua funzione di garante dello sviluppo dell'istituto pubblico di ricerca INAPP, garantendone la terzietà nella fasi di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche, anziché *devolvere* alla nuova *Agenzia per le politiche attive del lavoro* (Anpal) funzioni e risorse economiche, nonché il ruolo di *Autorità di gestione del FSE*.

**Vogliamo chiedere chiarezza ad un Ministero del Lavoro che ha firmato la resa un anno fa a favore di Anpal e chiedere al Governo una nuova *governance*: un Istituto pubblico di ricerca indipendente e autorevole, vigilato direttamente dalla Presidenza del Consiglio e con la stabilizzazione del personale precario.**